



## Ritornano i collegamenti con la Slovenia

In applicazione di quanto previsto dalla proroga che la Regione FVG ha concesso a Trenitalia per l'affidamento diretto dei servizi di trasporto ferroviario fino al 31 dicembre 2019, sono ritornati i servizi passeggeri con la Slovenia, via Villa Opicina.

Per la precisione, si tratta di inediti servizi Trenitalia che giornalmente dal 9 settembre 2018 raggiungono Lubiana: ovvero una coppia di treni Trieste-Lubiana ed una coppia Udine-Lubiana.

Nel dettaglio ci sono questi orari: Trieste partenza ore 9,01 ed arrivo a Lubiana alle ore 11,36 (da Udine, via Gorizia, partenza alle ore 7,09 con arrivo a Trieste alle ore 8,34 per il cambio treno); Udine partenza ore

arrivano dal FVG e viceversa per gli sloveni che vogliono recarsi tanto a Trieste che a Udine, nonché per servire il Trieste Airport.

I costi del biglietto di andata sono di euro 15,60 da Udine ed euro 8,00 da Trieste.

Dalla memoria storica, non risulta che mai in passato ci sia stato un collegamento diretto Udine-Lubiana; esi-

na è stato impiegato l'ETR 563 Cividale del Friuli, che sulle fiancate riporta il tracciato del percorso ed i loghi dei partners che hanno contribuito all'iniziativa di cui al progetto CrossMoby.

Tra Trieste e Villa Opicina non sono previste fermate intermedie, anche perché non ci sarebbero stazioni abilitate (Aurisina, Prosecco); la so-

*A destra:  
il primo treno in  
arrivo da Lubiana*

*Sotto:  
il primo treno in  
partenza per  
Lubiana*



17,54 ed arrivo a Lubiana alle ore 21,48 (via Cervignano-Trieste C.le). Dalla Slovenia: Lubiana partenza ore 5,57 ed arrivo a Udine alle ore 9,52 (via Trieste C.le-Cervignano); Lubiana partenza alle ore 16,10 ed arrivo a Trieste C.le alle ore 18,43 (proseguono su Udine con cambio treno alle ore 18,57 con arrivo alle ore 20,05).

Gli orari sono stati studiati in modo da consentire una permanenza di alcune ore a Lubiana per coloro che

stevano solo i treni diretti Lubiana-Trieste (senza cambio a Villa Opicina) svolti con i complessi elettrici del gruppo 315 delle SŽ (e prima ancora 315 delle JŽ), oltre che naturalmente i treni internazionali a ben più lunga percorrenza.

Il materiale utilizzato da Trenitalia sono gli ETR 563, abilitati a circolare anche sulla rete ferroviaria slovena; sono ammesse al trasporto 30 biciclette al seguito. Il primo giorno di servizio, sulla Lubiana-Udine-Lubia-

na è stato impiegato l'ETR 563 Cividale del Friuli, che sulle fiancate riporta il tracciato del percorso ed i loghi dei partners che hanno contribuito all'iniziativa di cui al progetto CrossMoby. Tra Trieste e Villa Opicina non sono previste fermate intermedie, anche perché non ci sarebbero stazioni abilitate (Aurisina, Prosecco); la so-

sta a Villa Opicina per il cambio di personale è di circa 20 minuti. In Slovenia il treno effettua fermate a Sessana, Divaccia, San Pietro del Carso, Postumia, Rakek, Logatec, Borovnika, Lubiana Tivoli e Lubiana centrale.

Da segnalare che il sito delle Ferrovie Slovene fornisce ampio risalto a questi nuovi collegamenti, evidenziando le prosecuzioni verso il resto dell'Italia che sono garantite a Trieste con treni regionali o FrecciaRossa, nonché verso Tarvisio e Villaco. Il nuovo collegamento ferroviario è inserito nel progetto strategico CrossMoby, nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Slovenia, programma coordinato dalla Regione FVG in veste di autorità di gestione e che garanti-

sce il cofinanziamento del Fondo Europeo di sviluppo regionale-Fesr. La cerimonia inaugurale si è tenuta il 9 settembre 2018 alla stazione di Trieste C.le alle ore 8,30, in concomitanza con l'arrivo del primo convoglio dalla Slovenia (Lubiana-Udine) e la partenza del primo convoglio verso la Slovenia (Trieste-Lubiana): accanto alle autorità locali, regionali e di Trenitalia, da segnalare la presenza della commissaria europea ai trasporti, la slovena Violeta Bulc, il Ministro delle infrastrutture sloveno Peter Gasperic, il direttore della divisione passeggeri delle SŽ, Bostjan Koren.

Dopo l'istituzione dei servizi Mi.Co. Tra. per Villaco, i RailJet per Vienna, le coincidenze a Tarvisio Boscoverde tra collegamenti regionale Trenitalia e ÖBB, i nuovi collegamenti FVG-Lubiana hanno riportato la regione nel-

la condizioni di offrire nuovamente validi collegamenti ferroviari verso Austria (Germania) e verso la Slovenia (Croazia), sopperendo alle soppressioni dei treni internazionali che sono state fatte negli ultimi anni (EC

Romulus, Stradivari, Casanova, Dra-va, Simplon Express, Venezia Express, Adria Express) e che avevano creato il "deserto ferroviario" nei collegamenti verso l'estero.

Alessandro Fanutti

*La fiancata dell'ETR 563 005 Città di Cividale personalizzata con il percorso e i loghi dei partners (tutte foto A. Fanutti Udine, 9 settembre 2018)*



Arrivi Arrivals		09:04					
treno	Provenienza	orario	ritardo	informazioni	binario		
Train	from	time	delay	information	platform		
AT57	CIVIDALE	09:22			1		
11016	VENEZIA S.L.	09:30			6		
6020	LJUBLJANA	09:52			8		
1652	VENEZIA S.L.	09:53			5		
1646	TRIESTE C.LE	10:05			4		
21002	TRIESTE C.LE	10:51			1		
AV 9704	MILANO C.LE	10:59			6		
AT61	CIVIDALE	11:26			4		
1821	VILLACH HBF	11:30	30'		3		
11026	VENEZIA S.L.	11:30			8		

PORTE ESTERNE DEI TRENI E SALIRE O SCENDERE QUANDO NON SONO

Sui monitor arrivi compare Lubiana per la prima volta

Partenze Departures		16:30					
treno	Destinazione	orario	ritardo	informazioni	binario		
Train	destination	time	delay	information	platform		
11055	VENEZIA S.L.	16:31			3		
AT72	CIVIDALE	16:41			4		
21009	TRIESTE C.LE	17:09			5		
TS357	ERVIGNANO A.G.	17:18			PF		
1822	VILLACH HBF	17:22			1		
TS790	CARNIA	17:40			PF		
AT74	CIVIDALE	17:43			4		
130	WIEN HAUPTB.	17:44		IN TESTA	1		
6027	LJUBLJANA	17:54			7		
2459	TRIE (ORIZIA C.LE)	17:55			1		

CH E' VIETATO APRIRE LE PORTE ESTERNE DEI TRENI E SALIRE O SCE

Monitor partenze, 3 treni internazionali in 30 minuti

## In servizio gli ETR 564 FVG

Dal 9 settembre 2018 sono in servizio anche i 4 ETR 564 di costruzione CAF del Friuli Venezia Giulia. Oltre che sulla rete italiana e slovena, essi sono abilitati a circolare anche in Austria e tutte le scritte (di ser-



ETR 564.001 appena arrivato da Trieste Udine 9 settembre 2018 (foto A. Fanutti)



ETR 564 Abilitazione I-SLO-A Udine 9 settembre 2018 (foto A. Fanutti)

vizio e per i passeggeri) sono anche in tedesco.

Per ora non hanno ricevuto alcuna denominazione geografica personalizzata, come invece avvenuto per gli ETR 563.

Alessandro Fanutti

## FUC limitata a 50 km/h

Dal giorno 6 agosto, sulla linea Udine-Cividale, i treni sono limitati a 50 km/h. Questo a seguito della disposizione ANSF n°10745 del 28 giugno 2018.

L'agenzia aveva infatti fissato questo come termine ultimo per adeguare le linee locali alle normative per la sicurezza, che prevedono installazione del blocco contassi, segnali a standard RFI, SCMT e CTC (controllo del traffico centralizzato). Pochi in Italia si sono adeguati o erano già in regola. La FUC non è tra queste e si trova quindi ad avere non solo la limitazione di velocità, ma anche l'impossibilità ad effettuare incroci, anche con doppio giunto telefonico. La normativa prevede infatti che sulle linee non attrezzate circoli un solo treno per volta (il cosiddetto servizio a spola). Inoltre la ridotta velocità aumenta la percorrenza da 22 a 26 minuti e occorrendo 5 minuti per effettuare il cambio banco e l'abilitazione SCMT non era più possibile effettuare l'andata e ritorno nel giro di un'ora. Per questa ragione adesso vi è un treno ogni ora e due minuti, facendo così saltare il cadenzamento orario e modificando vistosamente il servizio. Il primo treno in partenza da Cividale è stato anticipato alle 5,50 dalle precedenti ore 6,00, mentre l'ultimo della sera, che partiva da Udine alle 21,30, parte adesso alle 21,51.

Inoltre i treni nella fascia delle 10 del mattino sono stati

soppressi in quanto serve una traccia libera per gli inoltri di materiale tra la stazione di Udine e il deposito. Prima si effettuavano con incrocio a Remanzacco, ma ora che non si può avere più di un treno alla volta si è dovuto riservare una traccia libera.

A partire dal 10 settembre, giorno di riapertura delle scuole, per evitare che i pochi treni fossero presi d'assalto da studenti e pendolari, sono state messe a disposizione 15 autocorse con bus a tre assi da 71 posti, nelle ore di punta, servizio espletato dalla SAF.

A parte alcune corse gran parte dei bus viaggia semivuoto e fa pensare se era necessario questo spreco di risorse. Il sovraffollamento dei treni dimostra infatti che la gente preferisce comunque il mezzo su rotaia che è più comodo e impiega meno, a costo di stare in piedi.

Ma come si è arrivati a tutto questo? E' quello che si sono chiesti in molti,

incluso il Comitato Pendolari Alto Friuli che con un intervento sul Messaggero Veneto critica la gestione della FUC che in 10 anni, da quando era stato finanziato il progetto di messa in sicurezza, non ha mosso una traversina.

Ed in effetti in questi dieci anni si sono susseguite ipotesi e progetti di ogni tipo che dal SSC (sistema supporto condotta) sono passati al SCMT, poi SCMT con ripetizione segnali, poi sola ripetizione segnali e addirittura ETCS, il sistema delle linee ad alta velocità. Alla fine si è optato per installare il BCA (blocco contaassi), l'SCMT (sistema controllo marcia treno) con encoder da segnale e il CTC (controllo del traffico centralizzato) che consisterà nel telecomandare l'ACEI di Remanzacco direttamente da Cividale mentre ora funziona in automatismo. A questo si aggiunge la sostituzione delle semibarriere dei PL con barriere intere. Progetto approvato, finanziato e appaltato in questi mesi.

Secondo indiscrezioni i lavori dovrebbero partire a gennaio e durare poco più di un anno. Se tutto va bene, quindi, nei primi mesi del 2020 sulla Udine Cividale tutto dovrebbe tornare alla normalità con velocità massima di 100 km/h e un servizio più moderno, efficiente e soprattutto sicuro. Nel frattempo le inefficienze gestionali della società le pagheremo noi pendolari e viaggiatori.

Daniele De Anna



ATR 110 002 FUC in partenza da Udine il 5 settembre 2017 (foto D. De Anna)

## Estate di treni storici in FVG

Il 16 luglio è stato presentato il calendario dei treni storici in Friuli Venezia Giulia durante il secondo semestre 2018. Sono 18, la maggior parte dei quali sulla Pedemontana. I prezzi promozionali sono stati fissati in 15,00 euro se la trazione è a vapore e in 10,00 se la trazione è diesel; metà prezzo per bambini e ragazzi.

Si è iniziato il 22 luglio con il "Treno delle Lame" Treviso-Maniago collegato a "Coltello in Festa" di Maniago. La trazione era diesel con la D 345. 1055. La domenica successiva, il 29 luglio, è stato effettuato il "Treno i-

naugurale linea turistica Pedemontana del Friuli" da Sacile a Gemona con sosta nelle principali stazioni e mani-

festazione ufficiale a Gemona. In testa la 728.022 imbandierata e spinta in coda della D 345. Erano presenti

*Il treno inaugurale della ferrovia turistica Pedemontana del Friuli in sosta a Gemona il 29 luglio 2018 (foto M. Tudisco)*



i dirigenti di Fondazione FS e le autorità locali.

In seguito si sono tenuti nell'ordine: domenica 5 agosto il "Tempus Express - Ritorno al Medioevo", collegato alla kermesse medioevale "Tempus est Jocundum" di Gemona, da Sacile a Gemona con la D 345; sabato 11 agosto il "Treno del Folklore", collegato al 50° Festival Internazionale del Folklore di Aviano, da Treviso a Travesio con la D 345; domenica 19 agosto il "Tweet Express", collegato alla "Sagra dei Osei" di Sacile da Udine a Sacile via Gemona con la D 345.1118 giunta in regione in sostituzione della D 345.1055 che si è gustata. Questa D 345 è arrivata a Udine al traino della E 646.028, che ha anche trainato il treno fino a Gemona perché la D 345 è priva di SCMT e quindi può viaggiare con velocità limitata.

Si è continuato domenica 26 agosto con il "Treno dei Saperi e della Natura" che prevedeva la visita alla ex



La 685.196 appena giunta a Udine il 16 settembre 2018 (foto C. Canton)

*La D 345.1055 in spinta al treno inaugurale della Ferrovia Turistica Pedemontana del Friuli (foto M. Tudisco)*



Centrale idroelettrica Pitter di Malnisio e alla Riserva Naturalistica del Lago di Cornino, da Udine a Cornino via Sacile con la D 345; domenica 2 settembre con il "Treno dell'Arte - Alla scoperta del Pordenone", con visite guidate alle opere del Pordenone e una sosta alla mostra mercato-antiquariato "Anticamente" di Aviano, da Pordenone a Pinzano al Tagliamento con la D 345; domenica 9 settembre con il "Treno della Musica - Jazz Rail", con evento principale il concerto jazz sul Forte d'Osoppo, da Sacile a Osoppo con trazione a vapore della 740.293; domenica 16 settembre con il "Treno dello Sport - Rotaie in bici", collegato alla Settimana della Mobilità Europea con gite in bicicletta in collaborazione con Fiab, da Pordenone a Cavasso Nuovo con la D 345; domenica 23 settembre con il treno a vapore trainato dalla 728.022 "La Grande Guerra - Viaggio lungo il

Confine" da Trieste a Redipuglia via Cervignano e Gorizia.

E restando in tema di treni storici, quest'anno per la manifestazione Friuli Doc, oltre ai soliti treni straordinari di Trenitalia, domenica 16 settembre è stato realizzato anche un treno a vapore che è partito da Treviso e via Portogruaro-Casarsa ha raggiunto Udine; il ritorno invece è avvenuto via Conegliano. L'organizzazione è stata dell'associazione "La Carrozza Matta" in collaborazione con Fondazione FS. Era trainato dalla 685.196 tirata a lucido ed aveva in composizione 5 Centoporte ed un bagagliaio Dz 80 000. La 685 è stata girata sul triangolo stazione - P.M. Vat - circonvallazione - San Giovanni a Natisone - Udine. Insolito il trasferimento fino a S. Giovanni, ma pare sia dovuto a una questione di tracce orarie non essendosi applicata l'interruzione linea.

Claudio Canton



E 646.028 e D 345.1188 in sosta a Udine la mattina del 20 agosto 2018 (foto D. De Anna)

## Nuovi treni passeggeri per le Ferrovie Slovene

Il 17 aprile 2018 le Ferrovie Slovene SŽ hanno firmato con la svizzera Stadler un contratto di fornitura di 25 nuovi treni per il trasporto passeggeri. Nel dettaglio si tratta di: 10 complessi elettrici Kiss a 2 piani e 3 casse; 10 complessi elettrici Flirt EMV a 4 casse; 5 complessi diesel Flirt DMV a 3 casse.

Valore della commessa 169 milioni di euro, consegne a partire dal 2020.

Alessandro Fanutti



Nuovi treni Stadler per le SŽ (fonte NovaProga.WordPress.com)

## Complessi 813-814 SŽ non ammodernati in Transalpina

Presenza davvero eccezionale sulla linea Transalpina, in servizio tra Nova Gorica e Jesenice, dei complessi 813-814 SŽ non ammodernati il 27 luglio 2018.

E' sicuramente uno degli ultimi complessi, se non addirittura l'ultimo, a viaggiare ancora con la forma originale delle ALn 668.1800+Ln 882 FS da cui sono derivati, ovvero con le cabine originali su entrambi i veicoli. I complessi 813-814 furono realizzati tra il 1973 ed il 1976 per le allora Ferrovie Jugoslave dalla Fiat tramite la TVT di Maribor ed hanno viaggiato sempre in composizione di una unità motrice con una unità rimorchia-

ta (46 complessi, velocità massima 100 km/h), nonostante che la presenza della doppia cabina permettesse anche la circolazione singola; tuttavia, lo spazio ristretto delle cabine stesse che rendeva disagevole il lavoro dei macchinisti, ha portato alla fine degli anni Ottanta alla ricostruzione delle cabine, con l'eliminazione di una su ogni cassa e la costruzione di un intercomunicante che ha reso inscindibile la circolazione dei complessi.

Vedere ora sulla ferrovia Transalpina la circolazione della versione origina-



Un complesso 813-814 SŽ non ammodernato - Jesenice 27 luglio 2018 (foto A. Fanutti)

le di uno di tali complessi sloveni, è sicuramente fatto più unico che raro. Alessandro Fanutti

## La Gailtalbahn chiude diesel per riaprire elettrica

20 giugno 2018 Hermagor: posa della prima pietra, o meglio del primo palo, per i lavori di elettrificazione della Gailtalbahn.

Come già previsto al momento della chiusura della tratta Hermagor-Kötschach/Mauthen, hanno preso avvio le opere di ammodernamento della tratta Arnoldstein-Hermagor, per un importo complessivo di 61 milioni di euro di investimento.

Lungo i 30 chilometri di linea si passerà entro il 2019 dalla trazione diesel alla trazione elettrica; verranno ri-

qualificate sette stazioni (Nötsch, Emmersdorf, St. Stefan, Vorderberg, Görtschach-Förolach, Presseger See, Vellach-Khünberg, Hermagor), messi in sicurezza 20 passaggi a livello con l'installazione di sbarre in aggiunta agli attuali soli segnali luminosi, rinnovato l'armamento.

Due le complete interruzioni del servizio per consentire i lavori che interferiscono con la circo-

lazione ferroviaria: dal 9 luglio all'11 novembre 2018 e dall'8 luglio al 14 dicembre 2019, quando i Desiro ÖBB diesel verranno definitivamente sostituiti con gli elettrici Talent o City-Jet.

Durante l'interruzione del traffico ferroviario, un servizio di autobus garantirà comunque i collegamenti lungo la vallata.

Alessandro Fanutti



Uno degli ultimi treni diesel - Hermagor 1 luglio 2018 (foto A. Fanutti)

Foto curiosa - Carro croato che ha .... forato Spittal 1 luglio 2018 (foto A. Fanutti)



Simbolico primo palo di avvio lavori elettrificazione - Hermagor 1 luglio 2018 (foto A. Fanutti)



## Notizie Flash

a cura di Claudio Canton

Il 9 settembre con l'entrata in vigore dell'orario invernale sono stati attivati due nuovi collegamenti regionali tra Trieste e Venezia, uno in partenza dal capoluogo giuliano alle 4.25 e l'altro in partenza dalla città lagunare alle 20.50. Hanno tempi di percorrenza ridotti perché fermano solo nelle stazioni regionali e permettono un migliore collegamento con i Freciarossa a Mestre.

Sulla Sacile-Maniago sono stati rimodulati alcuni orari per garantire un miglior servizio per gli studenti e per avere migliori coincidenze a Sacile.

Secondo i primi dati forniti da Regione e Trenitalia come conseguenza c'è stato un aumento della frequentazione su alcune corse, specialmente quelle utilizzate dagli studenti.

Sulla Pedemontana inoltre da questa estate è possibile il trasporto gratuito delle biciclette sui treni.

E' iniziata il 9 luglio la sperimentazione del trasporto su ferro delle biamme dal porto di Monfalcone ai laminatoi di San Giorgio di Nogaro. Il servizio, voluto dalla Regione, è organizzato dagli operatori logistici Inter-rail e Mercitalia Rail, con la collaborazione di InRail, delle società di manovra ferroviaria Traction Service e Logica, della Compagnia Portuale di Monfalcone e del Consorzio Portonuovo di Porto Nogaro. Il primo treno era composto da 32 vagoni con una portata utile di oltre 1.000 tonnellate. Si prevede di arrivare a regime a 4/5 treni alla settimana, eliminando 150 camion dalla strada. La presentazione ufficiale del servizio è avvenuto il successivo 19 luglio in presenza delle autorità.

Nel primo semestre di quest'anno si è registrato un notevole incremento dei convogli movimentati nel porto di Trieste. E' diventato così il primo porto italiano per movimento di treni e si prevede di concludere l'anno con 10000 convogli effettuati.

Sui treni regionali è stata istituita una nuova figura professionale: il pulitore viaggiante. Si tratta di personale che sale a bordo dei convogli più frequentati e effettua una serie di pulizie durante la corsa, anche su richie-

sta degli stessi viaggiatori. E' attivo sperimentalmente sulla Trieste-Udine-Pordenone, sulla Trieste-Cervignano-Udine e sulla Trieste-Latisana.

Domenica 8 luglio si è svolta un'esercitazione sulla Pontebbana che ha visto impegnate squadre FS, vigili del fuoco, polfer, carabinieri, il NUE 112, la Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitaria e la protezione civile. Si ipotizzava che un'alluvione avesse provocato una frana all'imbocco della galleria San Leopoldo bloccando all'interno un treno passeggeri. La esercitazione è consistita nella simulazione dei soccorsi. Una frana reale si era verificata il 29 agosto 2003 all'imbocco della galleria Rio degli Uccelli a Pontebba durante l'alluvione che aveva colpito duramente la Valcanale.

dale proprio fino al Torre, a due passi da Nogaredo. E' stata conservata l'artistica ringhiera del ponte.

La decisione di riaprire sperimentalmente al traffico la centrale via Mercatovecchio a Udine ha scatenato l'ironia sui social network. Tra le varie amenità, l'ineffabile giornalista del Messaggero Veneto che ha redatto l'articolo su queste spiritosaggini ha



Due immagini della galleria Rio degli Uccelli a Pontebba dopo l'alluvione del 29 agosto 2003 (foto A. Spoto)



ricordato la proposta di un ex presidente della Camera di Commercio di realizzare una ferrovia (sic) che passasse per il centro di Udine e raggiungesse il centro commerciale Città Fiera (forse si riferiva al tram, visto che non c'è nessuna differenza: sono sempre mezzi su rotaia!

N.d.R.). (segnalazione di Romano Vecchiet)

Sono in corso i lavori di demolizione di vari fabbricati lungo la Pedemontana. Nella seconda metà di settembre sono stati demoliti l'ex magazzino e il deposito attrezzi della stazione di Aviano ed il piccolo fabbricato della fermata di Marsure.

A Nogaredo al Torre agli inizi di settembre è stato demolito il ponte ferroviario che sovrappassava la strada provinciale n. 2. Si trattava di un'opera rimasta isolata in quanto ai suoi due lati era stata tracciata solo la sede stradale ma non costruite la rampa d'accesso lato ovest ed il rilevato lato est che avrebbe dovuto portare al ponte sul torrente Torre. Faceva parte della ferrovia del Sasseto Palmanova-Savogna-Aidussina della quale era stata realizzata nella seconda metà degli anni '30 la sede stra-

Il 1° settembre è transitato nella stazione di Udine un treno di carri per trasporto materiali pulverulenti, probabilmente cemento. Il convoglio, proveniente da Tarvisio e diretto verso Mestre, è passato sul tratto urbano della Pontebbana ed è stato notato da qualcuno del comitato per la sua soppressione che ha subito gridato allo scandalo perché qualche treno merci transita ancora lì e perché in



I carri con i "pericolosi bomboloni" segnalati dal comitato anti PL di Udine (foto D. De Anna)

questo caso era composto dai temibili bomboloni come quelli dell'incidente di Viareggio. Ed ha mandato al Messaggero Veneto una foto in cui si vede la parte superiore dei due carri a 4 pere per trasporto cemento che erano in composizione, come si vede nella foto, molto ingrandita, presa al volo dal nostro socio. Questo dimostra l'impreparazione di queste persone sul mondo ferroviario.

Ora anche a Manzano chi abita vicino alla ferrovia chiede l'installazione

di barriere antirumore lungo la linea. Le motivazioni sono le solite già sentite per altre località: rumori e vibrazioni prodotti dal passaggio dei treni.

La ditta Eurotech di Amaro è stata scelta da DB Cargo per la fornitura di prodotti hardware e relativo software da installare su almeno 450 locomotive. Il prodotto raccoglie i dati sullo stato dei mezzi che poi vengono inviati al server centrale e permette anche la loro configurazione da remoto.

A Udine circolano degli autobus urbani che sul retro riportano la pubblicità di ÖBB Italia.

Il 29 agosto un'auto è rimasta intrappolata nel passaggio a livello di via Lumignacco a Udine. Un dirigente movimento si è accorto dai monitor di sorveglianza del fatto ed ha riaperto le sbarre permettendo l'uscita del mezzo prima dell'arrivo del treno. Ovviamente l'automobilista sarà sanzionato per violazione dell'art. 147 del codice della strada.

## Trainwatching

Il 3 luglio era presente a Udine l'ETR 500 Treno Prove Alta Velocità che ha effettuato prove in Pontebbana.

Daniele De Anna

La chiusura della ferrovia del Brennero per lavori sul lato austriaco in luglio e agosto e sul lato italiano a cavallo di ferragosto ha portato alla deviazione di molti treni sulla Pontebbana. Si è perciò assistito al passaggio per Udine di moltissime Vectron appartenenti a varie compagnie.

Daniele De Anna

*ETR 500  
Treno Prove  
Alta Velocità  
in partenza  
da Udine  
per prove in  
Pontebbana  
il 3 luglio 2018  
(foto D.  
De Anna)*



*Vectron 193 770 Zebrata di Lokomotiv con convoglio intermodale. Udine 9 agosto 2018 (foto D. De Anna)*



*La Vectron X4 E - 656 di MRCE con un convoglio di tramogge incrocia il RailJet San Marco nella stazione di Udine il 31 luglio 2018 (foto D. De Anna)*



*Doppia di Vectron X4 E di MRCE - in testa la 673 - a Udine il 10 agosto 2018 (foto D. De Anna)*

*Vectron 193 776 RTC la sera del 10 agosto 2018 a Pordenone (foto C. Fanese)*



*Vectron 193 556 TXL in doppia con una Vectron MRCE. Udine 14 agosto 2018 (foto D. De Anna)*



*Doppia presenza di Frecciarossa a Udine il 14 agosto 2018 (foto D. De Anna)*

La mattina del 10 agosto erano presenti a Udine due Frecciarossa, uno quello arrivato da Milano e l'altro quello per Milano non partito alle 6.15 per un guasto. Daniele De Anna

Il 26 agosto sostava nella stazione di Villach la Taurus 1016 048 ÖBB nella particolare livrea "Feuerwehr

*Taurus  
1016 048  
in livrea  
Feuerwehr  
Katastrophenschutz  
Villach  
26 agosto 2018  
(foto M. Zamolo)*



*Katastrophenschutz - Niederösterreichischer Landesfeuerwehrverband". Mauro Zamolo*



*Prime carrozze  
Medie Distanze  
nella nuova livrea  
regionale a Udine il  
3 settembre 2018  
(foto D. De Anna)*

Cominciano a circolare in regione carrozze Medie Distanze nella nuova livrea regionale Trenitalia; su qualcuna è stato anche installato l'impianto antincendio.

Daniele De Anna

## Hobby Model Expo di Novegro 2018

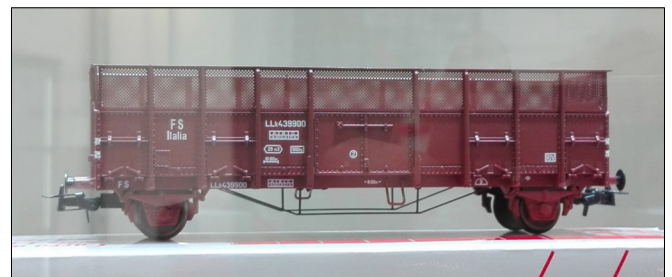
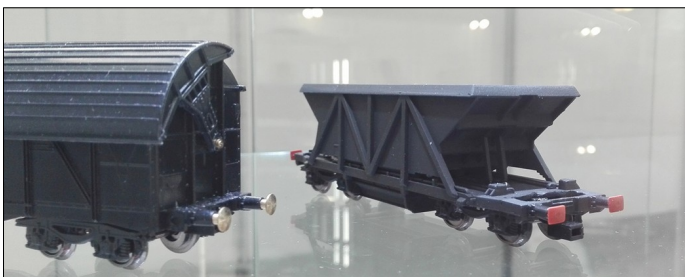
L'Hobby Model Expo di Novegro, che è arrivato quest'anno alla 42ª edizione, sarà ricordato per le poche novità significative e per alcune assenze, tra queste quella della Level/LE Models tra i produttori e quella della Tecnomodel tra i venditori.

C'è stata inoltre la presenza di una nuova ditta, la Mini Miniatures, che si prefigge la realizzazione in piccole serie a livello artigianale di materiale rotabile particolare e di piccoli accessori in scala 1:87. Ha presentato l'elettromotrice Firema a scartamento metrico della Ferrovia Genova-Casella, carrozze a due assi delle FNM ricostruite con terrazzini chiusi e l'elettrotreno della linea 1 della Metropolitana Milanese.



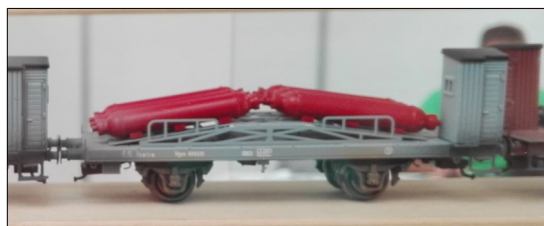
*Rendering del D 145.2000 di Piko*

*Sotto: ATM - Carro Taems, carro Faccs, carro LLk*





L'unica vera novità commerciale, presentata a sorpresa, tra i modelli è quella della locomotiva da linea/manovra pesante D 145 serie 2000 proposta dalla Piko tramite l'importatore Emmemodels con la consulenza di Faustino Faustini. Era mostrata solo con un rendering e con una presentazione video ed annunciata come la prima locomotiva interamente italiana prodotta dalla ditta tedesca. Dovrebbe essere pronta nel primo trimestre 2019 e sul volantino c'è anche



**SAGI**  
*In alto: carro Vgas trasporto bombole*  
*A destra: carro Fo per bestiame*  
*A sinistra: carro P con sponde abbassate*



**SAGI -** *Sopra: carrozza centoporte pilota a 3 assi e carro Mpz con 2 cisterne*  
*Sotto: carro a 2 pere Ausiliare e camion FIAT CM 52 militari*



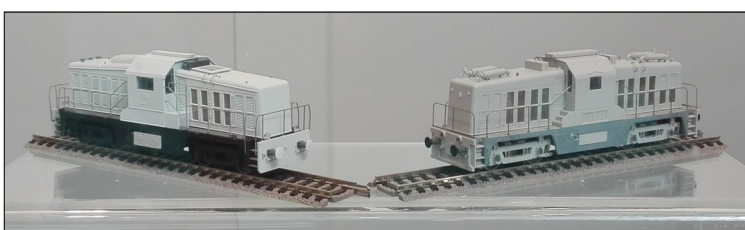
la foto della D 145.2011 del DL di Udine, che farebbe supporre la sua realizzazione modellistica. Un'altra ditta che ha presentato qualche novità "insolita" è la ATM che aveva in mostra il carro LLk (1959) scoperto a lungo passo a sponde alte con sopralzato in rete per trasporto carbone coke. Erano esposti anche le casse dei carri Vfaccs/Faccs Tramoggoni e Taems con tetto rotante. Tra le locomotive le nuove versioni Elite della D 342.2001 Breda, della D 342.3002 OM e della D 442.4001 Ansaldo.



Altra ditta che ha presentato da tradizione varie novità è la SAGI con la carrozza Centoporte pilota a 3 assi, i carri tipo P con garitta, anche nella versione con sponde abbassate, i carri pianali con garitta Vgas per il trasporto di bombole di gpl, i carri Mpz 1941 con doppia cisterna per il trasporto di carburante, i carri per trasporto bestiame Fo/He, i carri di servizio Vva per squadra rotaie ed un inedito carro a 2 pere per trasporto cereali della Ausiliare. Come Aster Model ha preparato varie versioni militari del camion FIAT CM 52.



Nelle vetrine di ACME l'ETR 400 Frecciarossa 1000, il Treno Prove Alta Velocità RFI, campioni delle Ne 120 Truman, il Treno Azzurro, carrozze CIWL, tra le quali la carrozza ristorante Breda, le carrozze Intercity Day, i carri DDm, carri refrige-



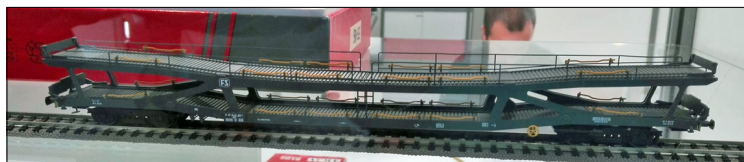
**ACME -** *ETR Frecciarossa 1000 e Treno Prove Alta Velocità; Treno Azzurro; Ne 120 Truman*



ACME

A sinistra: carrozze nella nuova livrea Intercity Day

Sotto: carrozza UIC-X in scala N; carro DDm per trasporto auto



ranti HgF con garitta e varie nuove versioni di locomotive, carrozze e carri. Presentate anche carrozze UIC-X in scala N. OSKAR esponeva la sua novità uscita a sorpresa questa estate, le elettromotrici ALE 642 e relative rimorchiate. Era esposta anche una ALE 540 la cui consegna viene annunciata imminente. C'erano nuove versioni del materiale già in catalogo ed i rendering di varie novità, tra le quali le ALn 873 e le S 685.

Da ROCO era esposta una stampata della cassa della carrozza pilota del RailJet "Spirit of Venezia" che farà parte del set completo, 7 carrozze più la Taurus 190 017, del treno Vienna-Venezia che dovrebbe essere consegnato nei negozi entro l'anno.

Nello stand della VITRAINS era esposta la sua produzione e le casse delle novità: la E 464 Leonardo Express, della ALn 668.1800 Trenord e varie versioni dei Coradia Meridian. HORNBY/RIVAROSSO esponeva solo gli ultimi modelli consegnati.

BLACKSTAR esponeva i campioni delle cisterne che saranno realizzate in collaborazione con Tillig con garitta finalmente italiana.

E per finire nell'area esterna nei pressi dell'ingresso principale era esposta la locomotiva da manovra FS 209.005 Badoni denominata Ambrogino, mentre nell'area esterna tra i padiglioni erano visibili dei camion d'epoca.

testo e foto: Claudio Canton



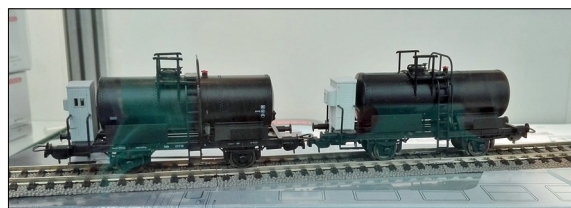
Locomotiva da manovra FS 209.005 Badoni denominata Ambrogino del deposito di Milano Smistamento

Dall'alto:  
OSKAR - ALE 642  
e rimorchiate;  
ALE 540

ROCO - Carrozza  
pilota RailJet

BLACKSTAR  
Cisterne con  
garitta italiana

VITRAINS  
E 464 Leonardo  
Express;  
ALn 668.1800  
Trenord



# il tender

N° 90 - Anno 23 (N° 3 / 2018)

Supplemento di Cronaca e Cultura  
Periodico culturale ed informativo del Dopolavoro Ferroviario di Udine.  
Distribuzione gratuita. Aut. Trib. di Udine N° 9 del 21/06/94

Direttore responsabile: Roberto Francescato

Capo redattore: Claudio Canton

Direzione: via XXIII Marzo 1848, 26 - Udine  
Redazione: Carrozza SAT - Stazione di  
Udine - Scalo Sacca

Fotocopiato in proprio